

IL PRESIDENTE

Prot. n. 2410/20
Roma, 26 aprile 2020

Caro collega,

è stato firmato il 24 aprile sera l'allegato aggiornamento del "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID 19 nei cantieri edili" del 19 marzo scorso, con il Ministero delle infrastrutture, il Ministero del lavoro, ANAS, RFI, ANCI, UPI, Alleanza delle cooperative e organizzazioni sindacali di settore.

Nell'inviarti il testo, ti evidenzio che lo stesso ha recepito in massima parte disposizioni del Protocollo confederale e del suo aggiornamento, firmato la mattina dello stesso 24 aprile, che contengono misure precauzionali minime che le aziende sono tenute a rispettare e che possono integrare solo con disposizioni equivalenti o più incisive.

In particolare, il nuovo testo ha introdotto l'art. 10, che prevede, tra l'altro, le varie modalità con le quali si esplica il monitoraggio dell'applicazione e della verifica del Protocollo di regolamentazione, mutuandoli dal Protocollo confederale.

Ciò posto, considerati i soggetti firmatari, il Protocollo, che si applica negli appalti pubblici, stabilisce che, ove siano presenti cantieri di grandi dimensioni, potrà essere costituito un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

Fermo restando che le procedure emanate dalla CNCPT sulla base del Protocollo del 24 marzo scorso, firmato dalle parti sociali dell'edilizia, stabiliscono che il datore di lavoro costituisce un comitato interno per la verifica del Protocollo, anche con la partecipazione di RLS/RLST o organismo paritetico, a seguito del Protocollo confederale le parti firmatarie hanno previsto anche l'istituzione del Comitato Territoriale, composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza (CPT o ente unico formazione e sicurezza), con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali (delegati parti datoriali e parti sindacali).

Il Comitato territoriale avrà la finalità di supportare, organizzare e monitorare la prevista attività degli enti paritetici e degli RLST.

Il Comitato territoriale, nel quale, come detto, sarà presente anche l'Associazione datoriale, avrà anche il compito di coordinare le norme del Protocollo con le eventuali specifiche misure che si rendessero necessarie a livello territoriale, ad esempio Protocolli regionali, disposizioni locali in tema di organizzazione del lavoro, etc., avvalendosi eventualmente anche del coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19, comprese le committenze pubbliche.

Nel riservarmi un commento più approfondito delle novità del Protocollo, anche alla luce del prossimo provvedimento che detterà indicazioni per l'apertura di ulteriori cantieri di opere pubbliche in anticipo rispetto alla prevista data del 4 maggio, ti invio i miei più cordiali saluti.

All. c.s.


Gabriele Buia

AI PRESIDENTI DELLE ASSOCIAZIONI,
COLLEGI E SEZIONI EDILI
ADERENTI ALL'ANCE

AI PRESIDENTI DEGLI ORGANISMI
ASSOCIATIVI REGIONALI

AI COMPONENTI GLI ORGANI ANCE
LORO SEDI